

Incontro eucaristico di domenica 22 gennaio 2006  
Sotto il Monte Giovanni XXIII

... pensieri di Antonio ...

Una Morte di S.M. Turwold

Dicembre 2005  
RICORDO DI DIDI

Non è tutto un vivere e insieme un morire?  
Ciò che più conta non è questo, non è questo:  
conta solo che siamo eterni.

Morte necessaria come la vita,

precise come interstizio tra il vocal e il consonanti del Verbo.

Morte, impulso a sempre nuove forme

È una sera di dicembre... una <sup>telefonata</sup> di Sergio mi annuncia che Didi è morta... se ne  
voluta per sempre come Elisabetta <sup>Vittoria</sup>, il figlio di Rosino e Lucia, il figlio  
di Giovanni... e altri. La notizia era attesa, ma non si sarebbe mai che  
avvenisse.

Ma come e dove è finita? come si può rispondere?  
Forse nel nulla come le cose inanimate o gli animali privi  
di libero arbitrio? Se è così che senso ha vivere con fatica,  
onestamente, con dolore se si deve finire così.

Magari in un'alta civilizzazione al vertice commerciale, preadattata,  
anche se felice. Non lo so, non ho elementi culturali  
sufficienti per crederci.

Oppure in un paradiso musulmano luogo di delizie  
ancora umane? Fuente domande senza risposte

E se fosse in Paradiso come ci fa sperare la fede cristiana?

Ma cos'è il paradiso o "cielo"? Il paradiso è lo stato di felicità  
definitiva.

terra e sen avversa. Io quei cose opporre e la rassegnazione è davvero  
dura quasi impossibile... e la realtà non parla di paradiso ma di croce  
-- chi soffre parla ma non è nella disgrazia e quindi non è ammutolito.  
Con grande affetto io però dico che c'è anche la Comunione dei Santi che  
unisce cielo e terra, c'è la verità, che amore costruisce amore, che nulla va  
perduto, c'è la preghiera che non è mai inutile, quindi coraggio!  
Caro Sergio e figli, io, anche se da lontano ho voluto bene a Nidi adesso  
lei lo sa, ho sofferto, ho pregato, ho operato e adesso me la sento vicina  
come Elisabetta anche perché tra loro esistono strane coincidenze:  
giovani impegnati hanno insegnato insieme agli emarginati, insieme  
hanno fatto scelte civili e religiose importanti, insieme sono stati  
sorelle nel medesimo male e sofferenza, insieme nella morte  
del quinto anche se non contemporaneamente, insieme sono in  
cielo, lo sono sicuro che insieme vogliamo aiutarci.

Noi dobbiamo soltanto imitarle, guardare il loro esempio  
e volerle bene... ciao Elisabetta... ciao Didi

Amen